

## **LINEE GUIDA PER EROGAZIONE BUONO SOCIALE PER VITA INDIPENDENTE PER PERSONE CON DISABILITA' FISICO - MOTORIA GRAVE O GRAVISSIMA - (Fondo Non Autosufficienze DGR X/2883 DEL 12.12.2014 e DGR X/4249 DEL 30.10.2015)**

---

### **1) FINALITA' DEL BUONO SOCIALE PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE**

---

Il buono sociale vita indipendente è finalizzato a **favorire l'esercizio del diritto ad una vita indipendente** delle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale.

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un **contributo a sostegno delle spese per assistenti personali autogestiti** scelti dalla persona con disabilità, la quale propone e gestisce un **piano personalizzato** di assistenza.

Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può fare da sola o a costo di una notevole fatica: quelle azioni o quegli interventi che sceglie perché ritiene importanti per il proprio progetto di Vita Indipendente cioè per facilitare e permettere la propria indipendenza, l'autodeterminazione e possibilità di integrazione nel contesto sociale.

Per fare questo è necessario servirsi dell'aiuto di **assistenti personali autogestiti**, base fondamentale di ogni progetto, che devono essere scelti liberamente e assunti direttamente.

### **2) MODALITA' E REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

---

Sono destinatari degli interventi i cittadini di età **fra i 18 ed i 64 anni** compresi, residenti nei Comuni del Distretto di Certosa di Pavia, con disabilità fisico-motoria grave o gravissima certificata in base all'art. 3 c.3 della L. 104/1992, in possesso dei seguenti requisiti:

- invalidità 100% riconosciuta dalla competente commissione medica;
- indennità di accompagnamento
- certificazione ISEE in corso di validità non superiore a 20.000,00 euro.

Il servizio è rivolto a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, **in grado di proporre e autogestire un progetto personalizzato di assistenza.**

La presentazione della domanda è a sportello, da effettuarsi utilizzando gli schemi allegati, e potrà essere formulata in qualsiasi momento si presenti il bisogno da parte della persona con disabilità fisico- motoria grave o gravissima.

### **3 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

---

I progetti di Vita Indipendente possono essere presentati da persone disabili **che vivono all'interno di un nucleo familiare o autonomamente**, e la loro definizione deve consentire l'esercizio e lo sviluppo dell'autodeterminazione e il miglioramento della qualità della vita della persona richiedente.

Ciò che caratterizza i progetti di vita indipendente è **l'assistenza personale autogestita**, che permette alla persona con disabilità di vivere a casa propria e organizzare la propria vita, e alle famiglie di essere sollevate dagli obblighi assistenziali.

Si tratta di progetti nei quali la persona con disabilità propone e gestisce il proprio piano personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente, parità di opportunità e integrazione sociale.

Il progetto deve prevedere il numero di ore necessarie, l'assunzione di personale con regolare contratto di lavoro e le azioni individuate.

Tali azioni possono riguardare tutti gli ambiti di vita della persona ed in specifico attività:

- di **cura della persona** (igiene, vestizione, alimentazione, mobilitazione)
- di **cura dell'ambiente domestico e di vita** (organizzazione dell'abitazione, abbigliamento, preparazione pasti, commissioni e disbrigo pratiche)
- di **supporto in ambito lavorativo e/o formativo**

- che favoriscono le uscite, **l'integrazione sociale**, la partecipazione ad attività sportive e del tempo libero.

#### 4) ENTITA' E DURATA DEL BUONO SOCIALE PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

L'entità del buono sociale per progetti di vita indipendente è definito **fino ad un massimo di € 800,00 mensili**.

Verrà richiesta copia dei pagamenti effettuati all'assistente familiare (busta paga, ricevuta di versamento degli oneri contributivi o fattura ente privato) per la definizione e corresponsione precisa dell'entità del buono.

Il buono sociale verrà concesso ai beneficiari aventi diritto per la durata del progetto e comunque non oltre il 28.02.2017

I buoni sociali per progetti di vita indipendente verranno concessi sino ad esaurimento del budget economico destinato dall'Assemblea dei Sindaci a tale intervento . E' prevista la liquidazione mensile delle somme assegnate ai beneficiari.

#### 5) STANZIAMENTO

Per l'erogazione di buoni sociali finalizzati a realizzare progetti di vita indipendente è stanziata la somma complessiva di **€ 9.600,00** a valere sui Fondi di cui alla DGR 4249/2015 e Decreto 11037/2015, che si aggiunge al valore del progetto sperimentale sulla Vita Indipendente inserito nel Piano regionale e cofinanziato dal bando Ministeriale 2015, dell'importo complessivo di € 100.000,00.

#### 6) MONITORAGGIO

Sono previsti momenti di verifica e monitoraggio da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale, relativamente alla compiuta attuazione dei progetti finanziati per valutarne l'efficacia.

#### 7) ESCLUSIONE

Qualora per qualsiasi evento (decesso, ricovero definitivo in struttura, ecc.) il beneficiario dovesse interrompere il rapporto lavorativo con l'assistente personale il buono verrà sospeso dal verificarsi dell'evento.